

Basket: "regionali" C.S.I.

La Don Bosco ad Agrigento la Juvenilia a Catania

TRAPANI - Si svolgono sabato e domenica prossimi le finali regionali dei campionati di pallacanestro del Centro Sportivo Italiano. Gli allievi sono chiamati a gareggiare ad Agrigento, mentre gli atleti della categoria superiore saranno di scena a Catania.

Per la prima volta anche due formazioni trapanesi saranno presenti alla importante manifestazione; si tratta della Don Bosco Acli (allievi) e della Juvenilia (juniores). Il compito dei due quintetti nostrani è indubbiamente tra i più ardui dal momento che ci saranno da affrontare formazioni assai agguerrite ed ottimamente dotate sul piano tecnico. Ad ogni buon conto tanto la Don Bosco Acli quanto la Juvenilia hanno le carte in regola per ben figurare ed un piazzamento di rilievo dovrebbero pur riuscire ad ottenerlo. Particolarmente im-

pegnativo si annuncia il compito dei bianconeri i quali, pur ben impostati ed in grado di esprimere un modulo di gioco apprezzabile e valido, frutto di una preparazione efficace, malgrado incompleta, sembrano nettamente chiusi dalla locale G.A.D. Etna, che godrà degli innegabili favori ambientali tipici peraltro di simili concentramenti in cui il fattore campo è nella maggior parte dei casi chiamato a giocare un ruolo determinante.

Gli incontri di Agrigento verranno tutti diretti dagli arbitri del Comitato Provinciale del Centro Sportivo di Trapani i quali hanno in tal modo avuto un riconoscimento sensibile che nella città dei templi, in virtù di quelle che saranno le loro prove, potrà acquistare maggiore rilievo: si tratta precisamente di Bonfiglio, Bruno, Marceca, Rizzo, Valenti, Vassallo e Vinci.

Basket: D. Bosco e Juvenilia superano il turno regionale

Don Bosco Acli e Juvenilia hanno superato la fase regionale del campionato nazionale C.S.I. di pallacanestro. Ad Agrigento nella categoria allievi gli oratoriani si sono aggiudicato il titolo per mancanza di avversari ed ora guardano, pur nella piena conoscenza dei loro limiti, al prossimo duro traguardo interregionale che li vedrà opposti alle migliori compagini del meridione.

Assai più difficile il compito della Juvenilia nella categoria juniores. A Catania i bianconeri hanno trovato avversari molto tenaci negli i-

campioni regionali uscenti dell'U.S. GAD Etna. Battuto il quintetto aretuseo, i cestisti trapanesi hanno affrontato nella gara praticamente decisiva i temibili catanesi. Si è trattato di un confronto incertissimo, tirato allo spasimo, spesso condizionato, come d'altra parte avviene in casi simili, dal comportamento dei direttori di gara propensi a favorire le squadre di casa. In tali condizioni ambientali alla lunga il quintetto di Giacalone non è riuscito a ritrovarsi, è affiorato il nervosismo nella fase cruciale del match ed al fischio di chiusura i locali si trovavano a condurre ormai

nettamente. I catanesi, ad ogni buon conto, non hanno osservato le disposizioni contenute nel regolamento del campionato nazionale che tra l'altro prevedono la presentazione alla Commissione esecutiva in campo dei cartellini. Gli etnei si sono invece limitati a rendere noto il testo di un telegramma che non può avere alcun valore dal momento che non costituisce autorizzazione da parte della Presidenza Nazionale del C.S.I. a potere gareggiare senza cartellini. Alla luce di tali fatti la Juvenilia ha subito preannunziato reclamo che ha già provveduto ad inoltrare alla competente Commissione Tecnica la quale adatterà sicuramente le decisioni che il caso comporta. Anche i bianconeri quindi hanno superato lo scoglio regionale e dal momento che la squadra è in possesso di una ottima intelaiatura ed in grado dunque di sviluppare schemi di gioco assai validi, ci si augura che Magaddino e soci sappiano prepararsi a dovere in vista della prossima fatica interregionale onde riuscire a difendere onorevolmente il prestigio della pallacanestro nostrana per un traguardo mai sin qui raggiunto e, comunque, altamente significativo.

Ritaglio stampa
del 6 aprile 1968

Ritaglio stampa
del 12 aprile 1968

Tre foto ricordo di quella trasferta per le finali regionali *juniores* di pallacanestro

Runci, Stefano Messina,
Ubaldo Augugliaro e Bonventre



Cassone, Daidone, Cardillo,
Bonventre, Baldo Giacalone,
Ubaldo Augugliaro, Costantino,
Runci, Magazzino, Azzolina
e Stefano Messina

Da sinistra, in alto:
Azzolina,
Ubaldo Augugliaro,
Stefano Messina,
Cardillo, Cassone,
Bonventre, Magazzino,
Runci, Costantino
e Baldo Giacalone;
accosciato: Daidone





Una formazione della Juvenilìa 1967-68. Per il terzo anno consecutivo la squadra si aggiudica il titolo provinciale *juniores* CSI e arriva alla finale regionale.
 Da sinistra, in alto: Augugliaro, Messina, Salone, Marceca, Rizzo e Grimaudo;
 accosciati: Gianni, Francesco Galia, Campo, Ciandro, Nolfo e Alfonso Marino



Un'altra formazione della Juvenilìa 1967-68.
 Da sinistra, in piedi: Reina, Francesco Lucido, Salone, Surdo, Rizzo e Barbaro;
 accosciati: Gianni, Campo, Alfonso Marino, Nolfo, Marceca e Augugliaro

Calcio: Juniores C.S.I.

La Juvenilia si appresta a difendere il titolo provinciale

Dopo una stagione complessivamente ricca di soddisfazioni la Juvenilia si prepara ad affrontare lo impegno più difficile. La squadra bianconera dovrà,

infatti, affrontare la Gemini, vincitrice del concentramento di Alcamo, nella finale per l'aggiudicazione del titolo provinciale Juniores del Centro Spor-

tivo Italiano.

Già l'anno scorso le due compagini si trovarono di fronte, ma la sorte favorì la Juvenilia che, grazie alla monetina, acquisì il di-

ritto di prendere parte alle finali regionali, a conclusione delle quali conquistò il titolo siciliano.

Stavolta i favori del pronostico sono tutti per l'undici alcamese rimasto pressoché invariato rispetto alla passata stagione, mentre il complesso trapanese presenta parecchie novità in tutti i reparti. I bianconeri sono comunque animati dalla consueta determinazione e si adopereranno allo spasimo allo scopo di sovvertire sul campo le previsioni loro avverse. Nel girone trapanese la squadra di D'Angelo si è comportata benissimo subendo soltanto quattro reti in dodici partite, dieci delle quali vinte con soli due pareggi. Gli elementi di maggior spicco della compagine cara a don Adragna sono l'estremo difensore Campo, lo stopper Augugliaro e la punta Salone intorno ai quali ruotano a dovere tutti gli altri con particolare rilievo per Rizzo, Galia e Marceca.

Ritaglio del 30 marzo 1968



Un'altra formazione della Juvenilia 1967-68. Da sinistra, in alto: Don Adragna, Rizzo, Francesco Galia, Salone, Lucido, Augugliaro, Nolfo e D'Angelo; accosciati: Campo, Messina, Marceca, Alfonso Marino, Reina e Urso

Ancora di fronte Gemini e Juvenilia per l'assegnazione del titolo C.S.I.

TRAPANI - Il campionato provinciale juniores di calcio del Centro Sportivo Italiano si avvia a vivere la fase decisiva. Domenica prossima, infatti, saranno di scena a Calatafimi il G.S. Gemini ed il G.S. Juvenilia, che si ritroveranno di fronte il 15 a Trapani, nella partita di andata valevole per l'assegnazione del titolo provinciale 1968. Le due squadre si sono data battaglia già l'anno scorso per la conquista del medesimo traguardo; la finale che conclude questa stagione assume pertanto un valore notevole dal momento che rappresenta la rivincita. In occasione del primo scontro ebbe la meglio, a conclusione di un iter faticosissimo ed incerto, peraltro deciso dalla monetina, la compagine trapanese, ma gli alcamesi della Gemini si ripresentano stavolta quanto mai intenzionati a strappare il titolo ai bianconeri onde tentare poi la avventura della fase regionale. Il pronostico naturalmente è contro la Juvenilia giacché gli avversari hanno mantenuto pressochè invariata l'intelaiatura

della scorsa stagione, ma il complesso di D'Angelo saprà certo battersi al meglio onde mantenere intatto un luminoso prestigio conquistato attraverso tappe durissime e sacrifici non indifferenti. La battaglia cui daranno vita i due undici sarà senz'altro avvincente sul piano agonistico, ma è lecito sperare che i protagonisti abbiano a riservarci anche qualche spunto di natura tecnica di un certo rilievo come del resto si addice a due squadre di rango.

La fase provinciale ha quest'anno fatto registrare la partecipazione di sedici società, suddivise, come al solito, in due concentramenti. A quello del trapanese hanno preso parte sette compagini; a quello alcamese, comprendente due gironi, nove. A Trapani la Juvenilia partiva ancora una volta con i favori del pronostico, ma Delfino, Rosmini ed Excelsior sembravano avere le carte in regola per contrastarne validamente il passo e scalzare dal piedistallo i bianconeri. Rizzo e compagni, comunque, forti di una esperienza invidiabile

e di una guida tecnica che ad oggi rappresenta ormai quanto di meglio la piazza trapanese sappia offrirci, davano ad ogni loro energia e cominciavano a macinare punti su punti, per un torneo impeccabile con dieci vittorie e soltanto due risultati di parità. Rosmini e Delfino, da parte loro, pur potendo fare parecchio, non riuscivano a trovare la giusta misura e presto dovevano arrendersi allo strapotere di una prim'attrice degnissima che si appresta con pieno merito a dare l'assalto al titolo provinciale. La piazza d'onore veniva conquistata dal Delfino, mentre la Rosmini nel girone di ritorno perdeva letteralmente la bussola e naufragava costretta persino a rincorrere la terza poltrona che ormai, pur se vittoriosa nel confronto di Erice, dovrà dividere con l'Excelsior, compagine che non ha nella costanza del rendimento l'arma più apprezzabile, ma che in apertura sembrava avviata ad un torneo strepitoso, speranza poi miseramente svanita lungo un cammino che richiede doti non trascurabili. Trinacria, Collegio ed

Entello non hanno mai avuto grosse pretese: hanno sempre lottato con caparbia e sono persino riuscite a strappare alle grandi qualche risultato di prestigio.

Ad Alcamo le prime due squadre classificate di ciascun girone eliminatorio hanno dato vita ad un concentramento finale a quattro; protagonisti Gemini, Virtus San Paolo e Pro Italia. Le semifinali facevano registrare i successi di Gemini e San Paolo, che erano quindi chiamate a disputarsi l'ammissione alla finale provinciale. Le Gemini si aggiudicava il confronto con il punteggio classico per una vittoria che le consente di tentare l'ardua scalata ad un titolo sfuggitole l'anno scorso soltanto per un soffio.

Ritaglio stampa
del 6 aprile 1968

Juvenilia - Gemini 2-1 atteso il 2° round

Juvenilia: Campo, Marceca, Luedo, Galia, Augugliaro, Messina, Gianni, Salone, Nolfo, Marino, Ciandra.

Gemini: Crucelata, Parrino, Filippi, Lucchese, Accardo, Calabuso, Mannò, Duca, Coraci, Tedesco, Stabile.

Arbitro: Calamusa
Relli, al 1° Stabile, al 1° Gianni, nella ripresa al 2° Salone.

CALATAFIMI - Per le finali del campionato Provinciale Juniores di Calcio del C.S.I. si sono incontrate sul campo di Calatafimi il G.S. Gemini di Alcamo ed il G.S. Juvenilia di Trapani.

Le due squadre, per la seconda annata consecutiva giunte incontrastrate dominatrici dei rispettivi gironi alle finali, hanno dato vita ad un incontro molto bruto, ricco di agonismo e slancio comunque ammirabile, dai profusi e piene mani, come si addice ai giovani atleti, che alla mancanza di vere e proprie doti tecniche, sopperiscono con volontà ed impegno encomiabili.

Gli alcamesi, decisi a conquistare il titolo, sfuggito loro lo scorso anno, dopo un confronto acceso e combattuto, deciso soltanto dalle mondanità, hanno giocato una gara alla partitina, ma molto confusoria ed alla fine dello incontro, sebbene battuti di misura dal trapanese, sono usciti a testa alta dal campo.

Ci diceva prima dell'inizio dell'incontro il direttore tecnico della Gemini, Tommaso Rocca, che la sua squadra scendeva in lizza per il titolo provinciale in condizioni di inferiorità, in quanto aveva dovuto rinunciare al portiere titolare Dara ed alla mezzala Tedesco, emigrati nel Nord Italia, dopo il terremoto che ha colpito la nostra provincia; in effetti i timori avvertiti si sono concretizzati nel corso della gara, che ha visto il guardiapali alcamese incerto e impreciso nei suoi interventi.

La rete della sconfitta della Gemini, infatti, è venuta proprio dalla inesperienza del portierino, che si è lasciato beffare da un pallone spiovente in area non certo imparabile.

Comunque non possiamo

dire che i trapanesi hanno rubato il risultato, perché gli ospiti hanno giocato una accorta gara nella prima fase dell'incontro e poi nella ripresa hanno saputo bene difendere il vantaggio acquisito, controllando con bravoura le sferzate dell'attacco della Gemini protesa nel raggiungimento del pareggio, risultato che avrebbe meglio rispecchiato i valori in campo e premiato la generosità e l'agoni-

smo con cui si erano battuti gli alcamesi.

Intanto la prossima settimana le due compagini si ritroveranno di fronte a Trapani per la partita di ritorno; siamo certi che ne verrà fuori un altro incontro interessante, un vero match tra due balde squadre che sono ancora ansiose di dimostrare di essere degne mattatrici del Torneo Juniores del C.S.I.

Salvatore Pizzuto

Ritaglio stampa del 12 aprile 1968

Nelle finali superata la Gemini

Si riconferma la Juvenilia

Juvenilia: Campo, Marceca, Luedo, Augugliaro, Rizzo, Messina, Nolfo, Salone, Galia, Marino, Ciandra.

Gemini: Crucelata, Parrino, Filippi, Lucchese, Calabuso, Accardo, Mannò, Duca, Coraci, Tedesco, Stabile.

Arbitro: Maresca di Trapani (guardalinee) Marceca e Pappalardo.

Marcatore: Salone all'8 ed al 30' del 1° tempo; Coraci al 24' della ripresa.

Note: Espulso al 30' della ripresa Galia.

La Juvenilia ha conservato, con pieno merito, il titolo provinciale Juniores di calcio del Centro Sportivo Italiano. La squadra trapanese si è, infatti, aggiudicata il retour-match del «Provinciale» rimandando battuta con il risultato di 2 a 1 la Gemini dopo avere sconfitto gli alcamesi con l'edonico punteggio a Calatafimi.

La partita di domenica scorsa non ha detto grande sul piano tecnico, ma le due compagini si sono ugualmente lasciate ammirare per l'impegno profuso nella contesa, che in maniera particolare nella seconda parte della gara ha toccato vertici notevoli.

I trapanesi sono partiti a buona andatura, alcuni nelle retrovie, ottimamente aiutati a centramposto e abbastanza pericolosi nelle azioni offensive. Rizzo e compagni hanno spesso portato seri attacchi alla porta difesa da Crucelata

che capitava all'8' indiziato dal solito Salone. A questo punto gli ospiti cercavano di reagire; ma i locali controllavano agevolmente le operazioni e lavoravano a rendersi minacciosi con alcune belle congiunte frutto di attacco impostate sul valido Salone e sull'irreprensibile Ciandra.

Il raddoppio giungeva proprio allo scendere del tempo, protagonista Salone autore di una marcatrice stupenda che costeggiava alla pesa i ragazzi della Gemini.

Nella ripresa Accardo e soci assumevano il comando delle operazioni approfittando di un certo rilassamento registrati nelle file della Juvenilia, ma i loro attacchi, pur sorretti da un'indomabile volontà, non trovavano il premio desiderato dal momento che la squadra in area trapanese si smarrita finendo con lo annullare l'efficacia di una azione che piuttosto richiedeva in tale frangente la massima concentrazione. La compagine di Barbaro dava l'impressione di potere trarre a dovere le iniziative ospiti trovando peraltro l'occasione di distendersi in facili azioni di contropiede, ma le punte locali non facevano registrare la necessaria intesa faciliando un tal modo i difensori della Gemini i quali tornavano sistematicamente a riappropriare il tema offensivo. Al 24', su una azione sotto la porta difen-

sa da Campo, Crucelata approfittava di alcune incertezze del reparto arretrato locale ed accorciava le distanze per la propria squadra. A questo punto gli ospiti cercavano di riequilibrare le sorti della gara, ma la Juvenilia controllava bene il match ed andava ancora in goal con Salone, il direttore di gara, comunicando annullava la marcatrice avendo ravvisato nell'azione del trapanese un precedente fallo dei difensori ospiti.

Cala in tal modo il sipario sul campionato provinciale CSI. La Juvenilia è alla terza affermazione con continuità ed è chiamata ora a difendere in campo siciliano il prestigio del calcio giovanile nostrano, nonché il titolo regionale conquistato lo scorso anno. La squadra, pur imposta impetuosamente dal punto di vista tattico, sul piano tecnico appare inferiore a quella della passata stagione, ma può ugualmente farsi valere nelle dirette tappe che l'attendono prossimamente. Il compito certo è fra i più ardui ci saranno infatti da affrontare e compagni di rango e quanto mai decise a non fermarsi nel loro cammino della fase regionale al primo scoglio. Ci si augura, ad ogni buon conto, che la Juvenilia, forte dell'esperienza preziosa acquisita nelle ultime stagioni, riesca ad andare il più lontano possibile.

Ritaglio stampa del 17 aprile 1968

La Juvenilia vince la prima fase regionale Juniores

Contro la Don Orione di Palermo, una squadra non del tutto docile, la Juvenilia-Trapani, campione provinciale della categoria Juniores, ha conseguito una splendida vittoria nella prima prova delle fasi regionali del Campionato di calcio del Centro Sportivo Italiano.

Il successo, sebbene di misura, riportato sul difficile campo di Resuttana permette alla squadra di Barbaro di guardare con più fiducia le altre impegnative gare che la attendono onde poter sperare di conservare il titolo regionale che fu suo lo scorso anno.

Fin dalle prime battute l'undici trapanese ha palesato le sue chiare intenzioni, concretizzando il suo gioco al 29' del primo tempo su azione di Nolfo.

E' stata infatti l'ala destra che approfittando di una distrazione della difesa avversaria è riuscita a far centro alle spalle del bravo Prania e ad insaccare l'unico pallone della meritata vittoria.

Già nel primo tempo al 3' Galia manda fuori un ottimo pallone. Lo stesso all'8' lancia debolmente tra le mani del portiere. Al 15' un'azione Nolfo-Salone non sortisce alcun esito positivo.

Nel secondo tempo, a causa soprattutto della giornata calda, il gioco cade di tono e le folate di Grasso e Garofalo, le due punte avversarie più pericolose, non riescono ad impensierire l'attenta retroguardia trapanese.

Questa, ad onor del vero, ha girato alla perfezione in difesa con Campo vigile e sicuro nei suoi pochi interventi.

I centrocampisti Marino e Ciandro hanno avuto il compito di scompigliare i piani degli avversari.

In attacco il solito Salone, il più marcato, ha dimostrato grinta e volontà svolgendo una mole di gioco non indifferente di cui ne ha tratto beneficio la prima linea.

Il risultato sarebbe stato più cospicuo se Marino al 3' dei secondi 45 minuti non si fosse infortunato. Ciò naturalmente ha rivoluzionato in parte i piani di Barbaro il quale ha dovuto chiamare al centro campo Galia, Ciandro e Rizzo.

La prossima gara che avrà luogo allo Stato provinciale il 1° maggio la Juvenilia sarà impegnata con l'Agrigento o il Caltanissetta vincitrici di un altro concentramento.

Per la prima volta in gare si importanti il Centro Spor-

tivo Italiano ha potuto utilizzare arbitri propri che come di consueto hanno diretto egregiamente l'incontro.

Formazioni:

Juvenilia - Campo; Marceca, Lucido; Marino, Augugliaro, Messina; Nolfo, Salone, Galia, Ciandro, Rizzo. (Portiere di riserva: Grimaudo).

Don Orione - Prania; Avarello, Sarcone; La Mantia, Monte, Licata; Bellina, Algeri, Grasso, Garofalo, Papparelli.

Rete - al 29' del primo tempo Nolfo.

Note - giornata calda. Pochi spettatori sugli spalti. Al 3' s. t. lieve infortunio a Marino.

Arbitro - D'Amato di Agrigento. Segnalinee: Maltese e Gutta di Trapani.

Angelo Grimaudo

Superato dalla Juvenilia il 1° turno eliminatorio

La compagine di Barbaro protagonista di una splendida prestazione ha piegato a Palermo il locale undici dell'«Orione»

Impegnata a Palermo contro la locale formazione dell'Orione, la Juvenilia di Trapani ha brillantemente superato il primo turno eliminatorio della fase regionale del campionato nazionale juniores di calcio del Centro Sportivo Italiano.

A Resuttana la squadra di Giovanni Barbaro ha giocato una partita splendida, senz'altro la migliore dell'attuale stagione agonistica. Ottimamente registrata in ogni reparto, la squadra trapanese ha tenuto sin dalle battute iniziali saldamente in pugno le redini del match ed il risultato di misura non premia certo a sufficienza la netta superiorità marcata nel corso dell'incontro da Rizzo e compagni. Tutte le pedine hanno giocato in maniera stupenda, lottando con ferma determinazione allo sco-

po preciso di ottenere un successo che consente ora alla squadra di affacciarsi alla scena del secondo turno eliminatorio. L'undici locale presentava la stessa intelaiatura della passata stagione e si annunciava pertanto assai temibile dal momento che la Juvenilia, alla quale l'anno scorso era andato il titolo regionale, scendeva in campo con non poche novità rispetto al precedente impegno. La compagine trapanese, comunque, ha retto bene e non si è mai disunita finendo con l'imporre agli avversari il suo gioco ed il suo ritmo. Già al primo minuto i rossoblù si sono affacciati pericolosamente nell'area palermitana, ma Gallia veniva malamente falcato, con il direttore di gara che non concedeva il sacrosanto calcio di rigore. Il complesso ospite conti-

nuava ad attaccare con giudizio senza scoprirsi mai e nella fase conclusiva del primo tempo passava in vantaggio grazie ad una ottima marcatura realizzata da Nolfo. Nella ripresa il volto della partita non cambiava ed i trapanesi, malgrado l'infortunio toccato a Marino, riuscivano ad andare più volte vicinissimi al raddoppio nulla cedendo, in virtù di un'accortissima condotta di gara, ai locali i quali nel finale addirittura crollavano non riuscendo a tenere il passo imposto da una Juvenilia ben organizzata tatticamente, sicura nel reparto arretrato, lineare ed efficace a centrocampo ed assai pericolosa nelle frecce offensive condotte sempre in maniera rapida e ficcante.

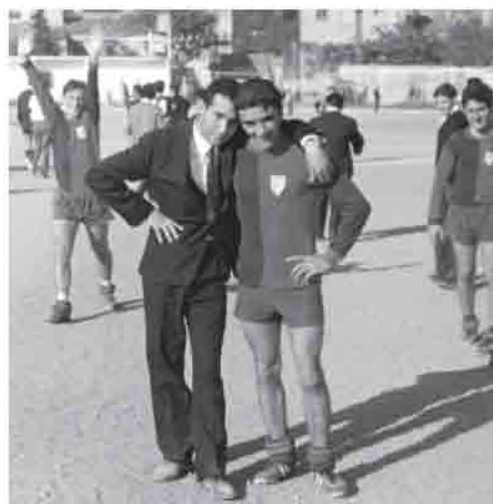
La squadra trapanese si appresta ora ad affrontare

il secondo turno eliminatorio di questa fase regionale. Il nuovo impegno per la squadra di Barbaro è previsto per il 1° maggio quando Rizzo e soci saranno chiamati ad ospitare al «Provinciale» la compagine che uscirà vincitrice dal confronto tra le rappresentative dei comitati di Agrigento e di Caltanissetta. La nuova fatica che attende i trapanesi si annuncia fra le più dure giacché ci sarà certamente da contrastare un complesso di non trascurabile consistenza tecnica, ma la rinnovata fiducia che regna nel clan, non disgiunta dalla saldezza morale che da sempre ne caratterizza le prove più importanti e dai vantaggi dell'attore campo, potrebbe ricondurre la Juvenilia alle soglie di un esaltante bis regionale.

Stagittario



La Juvenilia nella formazione scesa in campo a Resuttana.
Da sinistra, in alto: Lucido, Marceca, Messina, Salone, Rizzo e Francesco Galia;
accosciati: Campo, Nolfo, Alfonso Marino, Ciandro e Augugliaro



21 aprile 1968:
Don Orione-Juvenilia 0 a 1.
Dopo la vittoria
Giovanni Barbaro e Ciccio Salone
provati, ma felici

Finali regionali C. S. I. di calcio

La Juvenilia supera il secondo turno e punta al titolo siciliano juniores

Impegnata ancora una volta sul neutro di Palermo, la Juvenilia ha brillantemente superato il secondo turno delle finali regionali juniores di calcio del Centro Sportivo Italiano.

L'undici trapanese ha battuto con il minimo scarto (1 a 0) i peloritani della Giostra e punta ora al titolo regionale (si tratterebbe per la compagine cara a don Adragna di una conferma) per una battaglia che li vedrà di scena domenica contro la squadra rappresentante il Comitato di Siracusa. Per Salone e compagni si tratterà indubbiamente

di un match tra i più difficili dal momento che il complesso dovrà vedersela contro un avversario che ha già eliminato con punteggi netti gli iblei prima (6 a 0) ed i netini dopo (3 a 1).

Sul terreno di capitale dell'isola la Juvenilia ha chiaramente meritato il successo pieno, ma non ha, comunque, giostrato al meglio delle sue possibilità accusando allarmanti scempi a centrocampo che hanno finito con l'aver riflessi negativi sul rendimento di un meccanismo che sin qui aveva a più riprese dato dimostrazione

di bella vitalità. La compagine di La Porta non ha mai, ad ogni buon conto, corso grossi pericoli giacché il reparto arretrato ha confermato la robustezza di sempre; gli avanti, invece pur forti di un apprezzabile senso di posizione, hanno risentito inevitabilmente della carenza di rifornimenti. A propiziare il successo dei trapanesi è stato a metà della seconda parte della gara il solito Salone il quale ha infilato, a conclusione di un ottimo fraseggio, il portiere avversario consentendo in tal modo alla propria squadra di battersi per la riconfer-

ma del titolo regionale. Sulla opaca prestazione della Juvenilia ha certamente influito il gran caldo, ma le lacune ben individuate vanno eliminate al più presto onde non incorrere in amare sorprese proprio all'ultimo atto di una faticosa scalata che, se conclusa positivamente, aprirà alla balda formazione nostrana la sospirata meta delle finali nazionali che questo anno, nel quadro dei festeggiamenti relativi al cinquantenario anniversario della vittoria della grande guerra, avranno luogo a Trieste.

Nei tempi supplementari arriva la sconfitta

Sul neutro di Palermo la Juvenilia eliminata dalla Libertas Siracusa

Impegnata a Palermo contro la Libertas Siracusa, titolo regionale juniores di calcio del Centro Sportivo Italiano in palio, la Juvenilia ha visto interrotto il suo cammino verso le finali nazionali. Opposta ad un complesso rivelatosi assai massiccio e stupendamente dotato sotto il profilo atletico, la squadra trapanese, peraltro ben cosciente di non potere competere con buone probabilità di successo con gli avversari, causa la scarsa predisposizione alla lotta che nella giornata ha caratterizzato la prestazione delle punte, ha tenuto prudentemente una condotta di gara di attesa nella speranza di riuscire a bloccare le iniziative degli aretusei e di sorprenderne, con tentativi isolati, l'accorta e solida retroguardia. L'undici trapanese ha attuato alla meglio tale consegna per l'intera durata dei due tempi regolamentari in virtù di un reparto arretrato che frenava validamente le puntate dei siracusani grazie anche al costante appoggio dei centrocampisti i quali però non trovavano modo di distinguersi alla stessa stregua per ciò che concerne i richiesti suggerimenti agli attaccanti portati, costretti com'erano a giostrare in condizioni di palese inferiorità ad agire senza quel

la determinazione che il caso richiedeva. Si andava così ai tempi supplementari, tiratissimi, giocati con gran tensione; ma a tre minuti dalla conclusione, proprio quando ormai si pensava che la faticosa moneta sarebbe stata chiamata a pronunciarsi sul suo esito, il confronto si tingeva dei colori aretusei: un infortunio improvviso (crampi) patito da Rizzo metteva il diretto avversario nelle condizioni ideali per battere indisturbato a rete su un traversone che dava luogo a parecchie discussioni dal momento che il pallone era stato raccolto oltre la linea di fondo.

La Libertas Siracusa accede in tal modo alle finali nazionali che quest'anno si svolgeranno a Trieste; la

Juvenilia esce dalla scena a testa alta costretta a chinarsi di fronte ad un undici più dotato che ha fatto sua l'ambita meta con pieno merito. I trapanesi, non nella giornata migliore, hanno così perso il titolo siciliano conquistato nel 1967, ma possono ben andare fieri del loro comportamento giacché con un complesso privo della necessaria esperienza sono arrivati alla finale regionale, gettando peraltro basi validissime per la prossima stagione quando cioè la Juvenilia, forte nelle grandi linee della intelaiatura di quest'anno, potrà dare senz'altro agli appassionati trapanesi più grosse soddisfazioni puntando finalmente al traguardo delle finali nazionali.



Ritaglio stampa
del 17 maggio 1968

La Libertas Siracusa campione regionale del CSI

Una vittoria meritata, anche con un goal di scarto, quella conquistata a Resuttana dalla Libertas Siracusa, nella finale regionale junior del campionato del Centro Sportivo Italiano, nei confronti della Juventus di Trapani.

Sulbito, dopo il fischio di inizio del direttore di gara, l'ottimo Cimino, i ragazzi di Moscatl si sono prepotentemente imposti sugli avversari con quel loro ritmo infernale, e per il loro gioco brioso, veloce ed al tempo stesso costruttivo.

Con questa vittoria, i ragazzi della Libertas Siracusa si sono così qualificati per la finale nazionale, che si svolgerà dal 21 al 26 a Trieste, dove converranno da ogni parte d'Italia le squadre campionesse regionali. Ci sarà senza dubbio da combattere, e si sa ranno certamente delle compagne più forti della Juventus Trapani, ma non per questo i siracusani partono battuti. Moscatl ed i suoi ragazzi sono fermamente decisi di vendere cara la loro pelle, e sia uno scudo che i giovani siracusani terranno alto il vessillo del calcio giovanile siciliano.

Ma torniamo alla partita di domenica.

Certamente non possiamo dire che abbiamo assistito ad un calcio ad alto livello, perché tutta la gara è stato un monologo dei siracusani, i quali, dal primo al 90° minuto, hanno letteralmente frazionato con i loro continui attacchi i difensori trapanesi. Da un lato, quindi, un Siracusa che attaccava a briglie sciolte, dall'altro lato un Trapani che cercava di contenere nel migliore modo possibile le sfortunate degli avversari azzurri.

Alla fine dei tempi regolamentari, infatti, il risultato era a reti inviolate, benché i ragazzi di Moscatl avessero più volte portato insidia alla porta difesa con sufficienza dal giovane Campo.

L'arbitro ha quindi ordinato i tempi supplementari. Ma anche a questo punto, le cose non cambiavano granché, in quanto il nervosismo s'impossessava, man mano che passavano i minuti, della volontà

giuocata, riservò un sbalato passaggio di Dresda, batteva incoscienzatamente Campo.

Un minuto dopo erano ancora i siracusani ad andare in rete con Dresda, ma l'arbitro annullava per un presunto fuo-

po regolamentare 6-0. Nel primo tempo supplementare il mediano siracusano Gotallo sbaglia un rigore. Nel secondo tempo supplementare, il divotore di gara annulla una seconda rete siracusina stessa



La Juventus Trapani è rimasta delusa, avendo lasciato sconfitta il campo di via Resuttana.

di tutti i giocatori in campo.

Alla fine del primo tempo supplementare il risultato era quindi ancora sul piede di parità e già si pensava alla «pirottina», quando un difensore trapanese metteva a terra in area Scarfi.

L'arbitro Cimino decretava la massima punizione e s'incaricava del tiro il rigorista, Corallo Quatà, però per la troppa precipitazione, tra lo stupore generale metteva fuorimale.

A questo punto, i trapanesi tiravano un sospiro di sollievo, ma per poco tempo, perché — alla ripresa delle ostilità — in un ennesimo attacco siracusano, Scarfi, con una scelta di tempo davvero ecce-

zionale, segnò la Campailla che, per protesta, veniva allontanato dal rettangolo di gioco. Poco dopo era la fine dell'incontro.

Franco Capelvenere

Juventus Trapani: Campo; Marocco, Lucido; Nolfo, Angugliano, Messina; Galia, Solone, Rizzo, Marino, Cindro.
Libertas Siracusa: Cugno; Muriana, Olivieri; Corallo, Garofalo, Baudiera; Gianstracusa (Dresda), Spadola, Cammia, Scarfi, Campailla.

Arbitro: Cimino di Palermo.
Marcatori: nel secondo tempo supplementare, al 5', Scarfi.

Note: Giornata afosa, terreno sabbioso e secco, angoli 5-2 (+1) per la Libertas Siracusa. Risultato alla fine del tem-

po segnò da Dresda per presunto fuoti gioco di Campailla, il quale poco dopo, per protesta, viene espulso. Leggeri infortuni a Garofalo e Muriana. Nel secondo tempo ammonito Scarfi.

LE PAGELLE:

Juventus Trapani: Campo (6), Marocco (5), Lucido (6), Nolfo (6), Angugliano (7), Messina (6), Galia (7), Solone (6), Rizzo (5), Marino (5), Cindro (6).

Libertas Siracusa: Cugno (7), Muriana (5), Olivieri (6), Corallo (7), Garofalo (7), Baudiera (8), Gianstracusa (6), Spadola (7), Cammia (6), Scarfi (8), Campailla (5), Dresda (7).



Agrigento, 29 giugno 1968: finale regionale *allievi* contro la "Mazzola" di Siracusa, vittoriosa grazie alla monetina. Infatti, pur priva di Modica, Ciandro e Gianni, la Juvenilia fa 0 a 0 costringendo gli aretusei ai supplementari.

Da sinistra, in alto: Salone, Campo, Giuseppe Marceca, Francesco Lucido, Vincenzo Messina, Francesco Galia e Cipolla; accosciati: Alfonso Marino, Nolfo, Vinciullo, Malato, Grimaudo e Reina



In campeggio a Erice nell'estate del 1968. Foto ricordo a San Cataldo.



La Juvenilia che nel 1968
 si aggiudicò la prima edizione della coppa "Estate Ericina" di pallacanestro.
 Da sinistra, in alto: Don Adragna, Ubaldo Augugliaro,
 Via, Cardillo, Azzolina e Daidone;
 accosciati: Raoul Augugliaro, Sergio Augugliaro e Stefano Messina

Spigolando

- Nel quadro delle manifestazioni organizzate per la celebrazione della Giornata Olimpica 1959 la Juvenilia ottiene i primi due posti nella gara di tennis da tavolo grazie a Enzo Virgilio e a Vittorio Quatrini.
- Nella stagione 1962-63 Agostino Giacomazzo fa suo il titolo provinciale juniores del CSI nel tennis da tavolo e poi è terzo nelle finali regionali di Siracusa. Nel campionato provinciale della stagione successiva Giacomazzo si piazza al secondo posto e Campo al terzo.
- Terzo posto per Paolo Rizzo nel campionato provinciale *juniores* di tennis da tavolo del CSI 1964-65, mentre Michele Barraco, sempre nella cat. *juniores*, è secondo nella gara di corsa campestre.



**Al termine della “Giornata della Premiazione”
organizzata dal comitato provinciale del Centro Sportivo Italiano per l’attività 1967-68,
la “Grande Famiglia” posa per la tradizionale foto ricordo**



Foto ricordo per il gruppo del calcio



Foto ricordo per il gruppo della pallacanestro



Il Vescovo, Mons. Francesco Ricceri, premia Michele Barraco



**Il consigliere nazionale
del C.S.I.
Gianfranco Provenzano
premia Pippo Azzolina**

**Enzo Messina
premiato
dal presidente provinciale
dell'A.I.A. - S.A.
Santo Schifano**



**Stefano Messina
premiato
da Luciano Sesta,
presidente della
Camera di Commercio**

**Il presidente onorario
del comitato
provinciale del CSI,
prof. Renzo Vento,
premia
Ciccio Salone**



Premiazione Natale 1968

La relazione
di Don Adragna



Una panoramica della sala



Don Adragna
premia Salvatore La Porta



Ettore Daidone
premia Ubaldo Augugliaro



**Giuseppe Marceca
premiato da Pasquale Marino**



**Nolfo premiato dal papà dei fratelli
Ubaldo, Sergio e Raoul Augugliaro**



**Ciccio Salone
premiato da Don Adragna**



**Ciccio Galia
premiato da Giacomo D'Angelo**



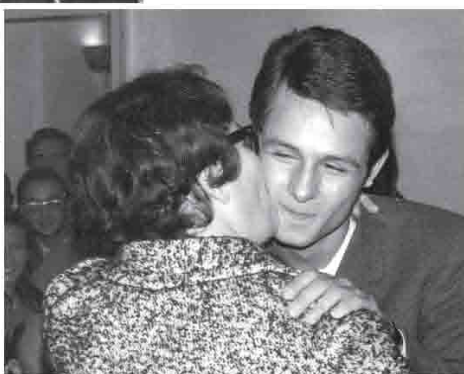
**Paolo Rizzo
premiato da Don Adragna**



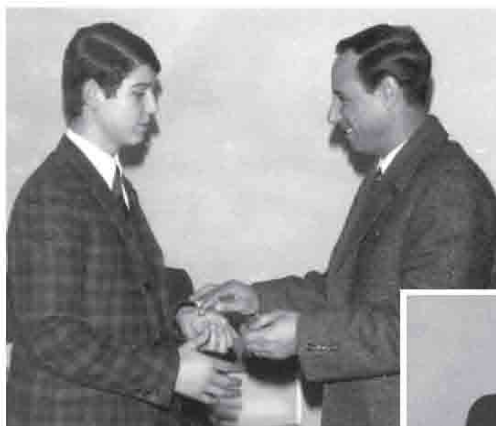
**Stefano Messina
premiato da Barbara**



**Pippo Azzolina
premiato
da Sebastiano Campo**



**Ubaldo Augugliaro
premiato dalla mamma**



**Sergio Augugliaro
premiato dal papà**



**Baldo Giacalone
premiato dalla mamma**



**La premiazione
di Carlo Gianformaggio**



**Domenico Messina
premiato
da Salvatore La Porta**



Pasquale Giacalone
premiato dalla mamma



Raoul Augugliaro
premiato dalla mamma

*Si
brinda...*



*...in
coppa!*

*E poi
tutti
a cena!*





*Che festa,
ragazzi!*



*2 gennaio 1969, palestra Rosmini:
mini torneo di pallacanestro*



**Enzo Messina, Sergio Augugliaro
e Stefano Messina;
accosciati: Castelli e Brugnoli**



**Tommaso Brancato, Maltese e Via;
accosciati: Rosario Muro,
Raoul Augugliaro e Cocco**



**Ubaldo Augugliaro, Rizzo e Tallarita;
accosciati: Pasquale Giacalone,
Gianformaggio ed Elio Brancato**



**Baldo Giacalone, Azzolina e (?);
accosciati: D'Angelo
e Domenico Messina**



La Juvenilia in una formazione schierata nel corso del campionato *juniores* 1968-69. Da sinistra, in alto: Marceca, Lucido, Messina, Salone, Andrea Marino, Ciccio Galia e Campo; accosciati: Augugliaro, Carpitella, Nolfo, Ballotta e Alfonso Marino



La Juvenilia nella formazione schierata allo stadio nella partita di andata della finale provinciale *juniores* CSI contro la Gemini Alcamo. Da sinistra, in alto: Campo, Marceca, Renda, Lucido, Messina e Salone; accosciati: Grimaudo, Nolfo, Francesco Galia, Campagna, Carpitella, Andrea Marino e Augugliaro

CALCIO: FINALE PROVINCIALE JUNIORES C.S.I.

In parità il primo round fra Juvenilia e Gemini

Allo Stadio Polisportivo Provinciale di Trapani si sono affrontate, per l'incontro di andata della finale provinciale juniores di calcio del Centro Sportivo Italiano la Gemini di Alcamo e la locale Juvenilia che si erano rispettivamente aggiudicati i due gironi eliminatori.

La partita è stata leggermente falsata dalle condizioni del terreno che, a causa della pioggia caduta durante la gara, ha reso particolarmente gravoso il compito degli atleti.

Al fischio d'inizio la Juvenilia si lanciava in avanti cercando di sorprendere la difesa alcamese che, chiudendosi a riccio nella propria area, attendeva al varco la prima linea avversaria.

Salone e soci imbastivano una gran mole di gioco, che regolarmente però si smorzava al momento della conclusione sia per l'imprecisione degli attaccanti trapanesi sia per il roccioso schieramento difensivo adottato dalla Gemini.

Al 18' del primo tempo, dopo una confusa azione in area alcamese, il pallone veniva conquistato da Salone che con un preciso tocco fulminava l'estremo difensore ospite.

Momentanea la gioia dei locali in quanto l'arbitro, dopo aver convalidato la rete, annullava il punto su segnalazione del guardalinee il quale ravvisava nell'azione una presunta posizione irregolare di un at-

taccante locale.

L'episodio sembrava dare nuove energie ai padroni di casa che con rinnovata lena riprendevano l'assedio a Cruciata.

Nel secondo tempo l'incontro non mutava volto e col passare dei minuti le azioni della campagna di Barbaro si facevano sempre più pericolose, ma per gli ospiti pur menomati per l'infortunio di un loro attaccante, controllavano le folate della Juvenilia e affidavano le puntate offensive al contropiede di Coraci.

Questi al 28', liberatosi di un avversario, si presentava davanti a Campo, ma l'intervento in extremis di un difensore evitava il peggio per i bianco-neri.

Il triplice fischio di chiusura coglieva i trapanesi vanamente protesi alla ricerca della rete.

Il compito che attende ora la Juvenilia nell'incontro di ritorno, che si dispu-

terà ad Alcamo lunedì 7 aprile, è alquanto arduo e solamente una grande prestazione potrà consentire all'undici trapanese di conservare il titolo provinciale onde guardare poi ai traguardi cui la squadra aspira. Naturalmente sarà difficilissimo piegare i tenaci e ben inquadri alcamesi, ma Salone e compagni hanno indubbiamente la possibilità di farcela; occorrerà però lottare con la massima volontà e con chiarezza di idee.

Questi gli schieramenti:

Gemini: Cruciata, Fratello, Filippi; Calvaruso, Savallo, D'Angelo; Parrino, Coraci, Stabile, Dia, Tedesco.

Juvenilia: Campo; Marceca, Lucido, Galia, Messina, Augugliaro; Renda, Salone, Nolfo, Campagna, Carpitella.

Arbitro: Pappalardo di Trapani.

Giovanni Sansica

Gemini-Juvenilia: domani la "bella"

Si svolgerà a Castellammare dopo
che le due squadre hanno chiuso
in parità anche l'incontro di ritorno

GEMINI: Crucjata; Fratello, Filippi; Savallo, Calvaruso, D'Angelo; Dia, Tedesco, Coraci, Parrino, Stabile.

IUVENILIA: Campo; Marceca, Lucido; Galia (Nolfo), Augugliaro, Carpitella; Salone, Campagna, Marino, Renda, Messina.

ARBITRO: Asta di Alcamo.

Gemini di Alcamo ed Iuvenilia di Trapani hanno chiuso in parità anche la partita di ritorno della finale del campionato provinciale juniores di calcio del Centro sportivo italiano. Si rende quindi necessaria la disputa della «bella», che avrà luogo domani pomeriggio a Castellammare.

Il retrn-match di Alcamo, dopo lo zero a zero con il quale si è concluso l'incontro di andata a Trapani, si annunciava assai interessante: entrambe le squadre puntavano infatti al successo, la Gemini allo scopo di confermare la bella prova fornita al Provinciale di Trapani, la Iuvenilia onde riscattare la magra collezione in occasione del primo round per puntare poi alla conquista dello scudetto regionale.

La gara in verità non ha tradito le aspettative degli appassionati presenti al «Maroso», ma i grandi quanto sfortunati protagoni-

sti del confronto sono stati i trapanesi i quali hanno fornito una prova di assoluto rilievo tecnico ed agonistico.

Dopo un primo tempo a fasi alterne, nella ripresa l'undici ospite assumeva il comando delle operazioni e schiacciava la compagine locale nella sua metà campo, costringendola ad un affannoso lavoro di arginamento.

La squadra trapanese si rilevava così nettamente più forte e meglio registrata. Non riusciva però a conquistare il successo cercato per lunghi tratti con determinazione commovente.

Dall'altra parte gli alcamesi, incapaci di reagire adeguatamente, si difendevano alla meglio e riuscivano ad evitare il tracollo finendo comunque con l'esaltare, unitamente agli avversari, lo sport pure, altamente onorato nella giornata da tutti i protagonisti della appassionante contesa.

La Iuvenilia sfiorava a più riprese la marcatura e sciupava la migliore occasione con Carpitella (il migliore in campo) che calciava fuori bersaglio un rigore. Gli ospiti non mollavano ma il loro coraggioso arrembaggio era costantemente siglato dalla sfortuna e si esauriva in alcuni clamorosi salvataggi.

Ritaglio stampa dell'8 aprile 1969

Alla Juvenilia il titolo provinciale del CSI

Juvenilia Trapani - Gemini Alcamo 2-0

JUVENILIA: Campo; Marceca, Lucido; Galia, Augugliaro, Messina; Marino, Salone, Nolfo, Carpitella, Campagna.

GEMINI: Cruciatà; Fratello, Filippi; Maniscalchi Calvaruso, D'Angelo; Coraci, Dia, Parrino, Tedesco Stabile.

ARBITRO: Guitta di Trapani.

RETE: Salone al 17' ed al 24' della ripresa.

La Juvenilia di Trapani ha battuto con il punteggio classico ieri pomeriggio a Castellammare la Gemini di Alcamo, aggiudicandosi in tal modo per il quarto anno consecutivo il titolo provinciale juniores del Centro Sportivo Italiano.

Tra le due squadre, la bella si era resa necessaria in seguito ad doppio pareggio che aveva siglato i precedenti incontri di finale, l'ultimo dei quali aveva avuto luogo appena 48 ore prima, ad Alcamo. La gara non ha tradito le aspettative rivelandosi particolarmente interessante per l'agonismo profuso dai contendenti. Sul piano tecnico invece non si è visto granché, anche per le condizioni del terreno, il cui fondo campo pesantissimo non ha certo agevolato le manovre in velocità. Dopo un primo tempo senza reti, la partita è stata decisa nella ripresa da Salone, autore di una splendida doppietta.

In complesso si è trattato di un incontro piacevole e tiratissimo con la Juvenilia decisa finalmente a fare breccia ed a confermare quindi il titolo provinciale e la Gemini intenzionata a tentare il gran colpo. Sul piano tecnico e tattico, il divario tra i due complessi è stato ancora una volta meno netto, avendo confermato l'undici trapanese nei confronti della Gemini una

più adeguata disposizione ed una più chiara visione per quanto concerne la manovra.

La Juvenilia è apparsa meglio impostata ed ha costruito efficacemente, purtando con determinazione alla marcatura. Di contro gli alcamesi hanno innanzitutto mirato a frenare le iniziative degli avversari, cercando di sfruttare convenientemente qualche azione di contropiede. Inizialmente si registrava una certa prevalenza della Gemini, decisa a sorprendere i trapanesi; poi questi ultimi assumevano gradatamente il comando delle operazioni ed andavano a più riprese vicinissime alla marcatura con Salone, Galia (che colpiva il palo su punizione), Campagna e Messina. Salone coronava allora positivamente la supremazia esercitata dal trapanese e, prima sfruttando un bel servizio di Nolfo, e poi replicando di precisione, tutti i protagonisti dell'appassionante contesa hanno dato il massimo, lottando con grande energia, ma oltre al goleador della giornata una citazione particolare meritano Lucido, Galia, Augugliaro e l'inesauribile Carpitella, da una parte, e Cruciatà, Calvaruso e Parrino dall'altra.

La Juvenilia rappresenterà ora il comitato provinciale di Trapani del CSI alle finali regionali, la cui prima fase eliminatoria dovrebbe svolgersi il 20 aprile.

Ritaglio stampa
del 10 aprile 1969

Finali provinciali Juniores C. S. I.

Alla Juvenilia il titolo dopo la "bella"

Per la quarta stagione consecutiva la Juvenilia di Trapani si è aggiudicata il titolo provinciale juniores di calcio del Centro Sportivo Italiano. L'affermazione della compagine trapanese è stata ampiamente meritata, ma tra le più sofferte dal momento che è giunta a conclusione di un vero e proprio tour de force cui l'ha costretta la compagine alcamese della Gemini. Infatti, dopo che le due compagini erano riuscite a prevalere rispettivamente nei raggruppamenti di Trapani e di Alcamo, il doppio confronto di finale non aveva espresso alcun verdetto dal momento che si erano chiusi in parità gli incontri di andata e ritorno. Al «Provinciale» la Juveni-

lia non si era espressa convenientemente ed era stata costretta allo 0 a 0 dai sorprendenti giallorossi. La gara di ritorno, disputatasi lunedì scorso al «Maroso» si era chiusa anch'essa in parità, ma in tale occasione l'undici trapanese aveva ampiamente riscattato la scialba prova precedente evidenziando un'intelaiatura di assoluto rilievo. La dea bendata ed una certa dose di nervosismo avevano ad ogni buon conto impedito alla Juvenilia di fare sua la partita costringendola alla «bella» che si è svolta mercoledì pomeriggio a Castellammare del Golfo. Anche in tale frangente il complesso di Barbaro ha dimostrato la sua netta superiorità nei con-

fronti degli avversari dominandoli, dopo alcune incertezze nella fase di avvio, per l'intera durata della partita. Il successo trapanese prendeva, comunque, tono soltanto nella ripresa grazie ad una bella doppietta di Salone, il quale in tale modo si è ancora una volta confermato elemento decisivo nel meccanismo della Juvenilia. Augugliaro e compagni sono apparsi concentratissimi ed hanno lottato con notevole abnegazione protesi alla ricerca della preziosa vittoria che consentirà ora loro di cimentarsi nelle finali regionali nel tentativo di riconquistare il titolo siciliano onde puntare poi a traguardi ben più prestigiosi.

Ritaglio stampa del 12 aprile 1969



Foto ricordo dopo la vittoria ottenuta nello spareggio di Castellammare.

Per la Juvenilia è il quarto titolo provinciale *juniores* CSI consecutivo.

Da sinistra, in alto: La Porta, Barbaro, Marceca, Enzo Messina, Lucido, Ciccio Galia, Nolfo, Carpitella, Renda e Don Adragna; accosciati: Grimaudo, Andrea Marino, Augugliaro, Campagna, Alfonso Marino, Campo e Marciante; seduto: Salone

Calcio: fase regionale C.S.I.

La Juvenilia vince a Sciacca

L'1 a 0 non tragga in inganno. La Juvenilia a Sciacca ha largamente dominato la Sirena del Mare superando in tal modo il primo turno della fase regionale del campionato nazionale Juniores del Centro Sportivo Italiano. I trapanesi hanno messo a segno una sola rete, ma in ogni fase dell'incontro hanno tenuto in pugno l'undici locale sovrastandolo soprattutto sotto il profilo tecnico.

I rossoblù cari a Don Adragna, scesi in campo privi di Galia, dopo tre minuti sono stati costretti a rinunciare anche a Renda, il quale, su un lancio di Salone, ha accusato il riacutizzarsi di uno strappo. Il sostituto, Andrea Marino, non ha, comunque, demeritato contribuendo a rendere efficace l'intelalatura degli ospiti i quali hanno messo in mostra una bella impostazione. Facile, ma sofferito il successo dei trapanesi giacché le punte hanno stentato parecchio nel tradurre

l'enorme lavoro dei centrocampisti ed una superiorità apparsa complessivamente assai netta. I saccensi hanno lottato con generosità, ma l'estremo difensore ospite Campo è rimasto inoperoso. Dopo una iniziale pressione territoriale dei locali, la Juvenilia ha cinto d'assedio la porta della Sirena del Mare che ha corso non pochi pericoli. I trapanesi hanno però peccato nelle conclusioni fallendo diverse palle-gol. Al 5' della ripresa l'arbitro non ravvisava gli estremi del rigore per un fallo commesso in piena area da un difensore locale e si limitava a concedere inspiegabilmente una punizione dal limite. Batteva Carpitella che incocciava la traversa; la sfera finiva quindi oltre la linea, ma il direttore di gara laselava ancora proseguire e l'accorrente Lucido a porta vuota mandava alle stelle. I trapanesi concretizzavano la loro superiorità a 6' dalla fine con Nolfo il quale insaccava con un preciso tocco.

Ritaglio stampa del 24 aprile 1969



Ritaglio stampa del 10 maggio 1969

Eliminata la Juvenilia

Ancora la monetina sulla strada della Juvenilia che è stata in tal modo eliminata dalle finali regionali juniores del Centro Sportivo Italiano. Opposta al Provinciale alla forte compagine palermitana della Roosevelt, la squadra trapanese ha lottato generosamente, ma non ha reso purtroppo secondo le aspettative non riuscendo quindi a scardinare la difesa ospite neanche durante i tempi supplementari. In particolare la Juvenilia è apparsa notevolmente in ombra nel reparto avanzato, dove un pur grandissimo Salone, privo dell'appoggio dei compagni di linea, non ha potuto da solo operare il miracolo. Il complesso trapanese inoltre ha dovuto fare ben presto a meno di Carpitella il quale, subita una botta, non ha potuto dare il meglio. A completare il quadro della sfortunata giornata in cui è incappata la Juvenilia ci sono da citare l'infortunio di Renda e l'espulsione di Augugliaro. La partita è stata equilibrata; entrambe le squadre hanno avuto a disposizione un paio di grosse occasioni, ma gli attacchi non sono mai riusciti a superare le opposte difese. La Juvenilia è andata molto vicina al gol in apertura con l'attivissimo Salone che poi, proprio allo scadere del secondo tempo supplementare, ha avuto sui piedi il pallone che avrebbe potuto evitare il lancio della monetina. Da parte loro i palermitani hanno colpito la traversa a metà del primo tempo e successivamente hanno impegnato Campo in una miracolosa deviazione in angolo. 0 a 0 quindi e Juvenilia fuori dal campionato regionale per sorteggio.



La Juvenilia nella formazione schierata allo stadio contro la palermitana Roosevelt.
 Da sinistra, in alto: Don Adragna, Marceca, Messina, Lucido,
 Renda, Galia, Salone, Campagna e Barbaro;
 accosciati: Augugliaro, Campo, Alfonso Marino, Carpitella, Nolfo e Grimaudo



Nella stagione 1968-69 la Juvenilia decide di partecipare al campionato di Terza Categoria. Così i ragazzi che, usciti dalla formazione juniores, sono rimasti nella Famiglia possono continuare a giocare. Questa è la formazione che sul campo di Bonagia riuscì a battere il Mondo Nuovo per 2 a 1. Da sinistra, in alto: Giglio, Barbaro, Safina, Iozzia, Romano, Virgilio, Genovese, Don Adragna e Cipolla;
 accosciati: La Porta, Francolini, Bellomo, D'Angelo, Oddo e Giacalone

*La Juvenilia va a giocare
in quel di Favignana...*



*... il pensiero è ormai rivolto alla gara,
che è anche il derby Barbaro-Canino*



La formazione che sta per affrontare il Favignana.
Da sinistra, in alto: Fodale, Genovese, Barbara, Antonio Galia,
Safina, Azzolina, Torregrossa e Barbaro;
accosciati: D'Angelo, Mazzara, Nino Caruso, Bertolino e Baldassare Galia



La Juvenilia in un'altra formazione del campionato di Terza Categoria 1968-69.
Da sinistra, in alto: Candia, Genovese, Morreale, Azzolina, Barbara, Virgilio e Barbaro;
accosciati: Mazzara, D'Angelo, Vincenzo Incandela, Giacalone e Bertolino

Mercoledì, 12 marzo 1969

La Juvenilia campione provinciale



riusciva a colmare i 6 punti di svantaggio del primo tempo grazie ad un gioco veloce e ben registrato che ha messo in difficoltà la retroguardia avversaria.

La Juvenilia coronava con successo l'inseguimento al 20' della ripresa e si portava in vantaggio con due stupendi canestri di Pippo Azzolina.

A questo punto Grammatico e soci non riuscendo più a trovare la lucidità necessaria per rimontare il terreno perduto perdevano già la con-

centrazione che la calma e commettevano con Maugeri un gravissimo fallo.

Messina V., dopo aver tolto egregiamente un pallone a Maugeri, veniva da questi colpito alle spalle con un pugno.

Prona e giusta l'espulsione decretata dagli arbitri che creava dei tafferugli sia tra i giocatori che tra il pubblico.

La Juvenilia, considerando che il tempo stava per scendere, mirava a trattenere il pallone per mettersi al sicuro da ogni sorpresa.

Il fiachio finale infatti la coglieva in vantaggio per 35 a 31.

Dopo la meritata vittoria, la Juvenilia viene ammessa di diritto alla fase regionale che si svolgerà a Trapani il 29 e 30 marzo.

Auguriamo di vero cuore alla compagine Trapanese di superare brillantemente la fase ed accedere conseguentemente alle finali nazionali.

Biagio Arceri

JUVENILIA: Cardillo (1), Augugliaro V. (2), Azzolina (18), Brancato, Messina S. (3), Messina V. (4), Muro R. (7); n.c. Augugliaro S. e Galla.

ROSMINI: Grammatico (6),

Ancona (7), Levante (4), Maugeri (5), Muro O. (4), Piazza (5), Sugamelli; n.c. Bagarella, Bonventre e Faraci.

ARBITRI: Bruno e Vinel.

Con l'incontro di spareggio tra la Rosmini e la Juvenilia si è conclusa la fase provinciale del campionato nazionale «juniores» indetto dal CSI.

Fino all'ultima giornata del campionato la classifica vedeva al comando la Rosmini inseguita a due lunghezze dalla Juvenilia. Questa, riuscendo a battere nell'ultima partita la capolista, si rimetteva in corsa per la conquista del titolo di campione provinciale che già era stato suo nella precedente stagione e lo riconquistava dopo l'incontro di spareggio.

Ad una prima parte, di marca Rosminiana, ha fatto seguito un secondo tempo dominato dalla Juvenilia che

Ritaglio stampa del 12 marzo 1969

PALLACANESTRO

ALLA « JUVENILIA » IL TITOLO JUNIORES DEL CSI

Dopo avere conquistato per mancanza di avversari il titolo regionale allievi di pallacanestro del Centro sportivo italiano, la locale «Juvenilia» si è aggiudicata a Trapani anche quello della categoria puniores battendo, a conclusione di un tiratissimo incontro di finale, la «Liberal» di Messina per 39 a 31.

Alla fase regionale organizzata dal comitato provinciale di Trapani del C.S.I. hanno preso parte sei società divise in due gironi eliminatori. Del primo facevano parte la «Franco Mola» di Noto, la «Juvenilia» di Trapani e la «Orione» di Palermo, nel secondo la «Liberal» di Messina, l'«Invitta» di Ragusa e l'«Avventura» di Caltanissetta.

I trapanesi si aggiudicavano il loro gruppo con molta facilità prima superando nettamente i netini per 24 a 32, e poi schiacciando i deludenti palermitani per 103 a 19.

Dopo un'altalena svenante nel finale la «Juvenilia» riusciva a racimolare un discreto vantaggio che poi le consentiva di bloccare con successo i tentativi di rimonta operati dagli ospiti.

Nelle file della «Liberal» in grande luce Vero, ottimo distributore mentre la «Juvenilia» si è valsa di un Muro in forma strepitosa e degli efficaci Stefano Messina e Cardillo.

Tutti i contendenti meritano comunque un plauso avendo dato il meglio. Inoltre su entrambi i fronti grazie anche all'attentissima direzione arbitrale si è giocato con la massima correttezza.

Questo il tabellino relativo all'incontro di finale: «Juvenilia» Trapani: Brancato 11, Muro 23, Augugliaro 8, Augugliaro U. 6, Galla, Messina Vincenzo 2, Messina Stefano 18, Cardillo 11.

«Liberal» Messina: Lanzani 8, Zappi, Vero 10, Sica 11, Monforte 12, Caminiti.

Arbitri: Vinel e Bonfiglio. Tiri liberi: «Juvenilia» 5 su 16, «Liberal» 2 su 20. Usciti per cinque balli Vero e Monforte della «Liberal» e Messina e Messina Stefano e Cardillo della «Juvenilia».

Ritaglio stampa del 1° aprile 1969



Foto ricordo per la formazione juniores di pallacanestro della Juvenilia che ha appena conquistato il titolo regionale CSI 1968-69. Da sinistra, in alto: l'allenatore Ettore Daidone, Stefano Messina, Galia, La Porta, Sergio Augugliaro, Ubaldo Augugliaro e Don Adragna; accosciati: Bruno, Muro, Cardillo, Brancato, Enzo Messina e Auci



Titolo regionale anche per la squadra allievi. Da sinistra, in alto: Daidone, Perricone, Giacalone, il consigliere nazionale del CSI Gianfranco Provenzano, D'Ali, Brugnoli e Don Adragna; accosciati: Sansica, Castelli, Raoul Augugliaro, Gianformaggio, Domenico Messina, La Porta e Bruno



Un momento della premiazione, con Provenzano (C.S.I.) e Alberto Cardella (F.I.P.)

In viaggio verso le finali interregionali di Taranto



Foto ricordo per giocatori, dirigenti e tecnici sul traghetto Messina-Villa San Giovanni. A seguire le due squadre pugliese furono Aldo Bonfiglio e Baldo Giacalone



Altre due foto ricordo sul traghetto





Gli atleti schierati dalla Juvenilia a Taranto.

Le finali interregionali videro al secondo posto tanto gli *allievi* quanto gli *juniores*.

Da sinistra: Tallarita, Rosario Muro, Brancato, Enzo Messina, Cardillo,
Pasquale Giacalone, Francesco Galia, Sergio Augugliaro,
Castelli, Stefano Messina, Domenico Messina, Giannitrapani, Perricone,
Raoul Augugliaro, Ubaldo Augugliaro e Brugnoli

1969: Congresso Eucaristico Diocesano



I ragazzi della Juvenilia sono in prima fila



In ritiro a Erice nell'estate del 1969

Campionato di Terza Categoria 1969-70



La Juvenilia in una formazione schierata nel corso del campionato di Terza Categoria 1969-70. Da sinistra, in alto: Don Adragna, Antonio Galia, Lucido, Lucchese, Barbara, Salone, Barraco, Renda e Barbaro; accosciati: Ballotta, Incandela, Baldassare Galia, Carpitella, D'Angelo e Augugliaro



Un'altra formazione schierata dalla Juvenilia nel corso del campionato di Terza Categoria 1969-70
Da sinistra, in alto: Salone, Genovese, Pollina, D'Angelo,
Antonio Galia, Lucchese e Barbaro;
accosciati: Ballotta, Incandela, Francolini, Baldassare Galia, Fodale e Augugliaro

Matteotti-Juvenilia: una rete per parte

MATTEOTTI: Cottone; Giglioli, D'Amico; Marceca, Di Stefano, Pollina; Carollo, Canzoneri, Rizzo, Cammareri (Marrone), Romano.

JUVENILIA: Lucchese; Incandela, Barbara; D'Angelo, Augugliaro, Pollina; Galia II, Salone, Galia I, Francolini, Genovese.

ARBITRO: Savalli di Erice.

RETI: nella ripresa: al 30' Cottone (autorete), al 45' Marrone.

NOTE: Espulsi al 2' della ripresa D'Amico e Barbara.

Matteotti e Juvenilia hanno chiuso in parità il recupero che le ha poste di fronte nel quadro del girone R del campionato di terza categoria. La partita, disputata a Bonagia, causa la perdurante indisponibilità dell'Aula di Trapani, ha fatto registrare la netta supremazia dell'undici di Barbaro, ma la squadra di Cottone è riuscita a difendersi con gran volontà. La Juvenilia, dopo che il direttore

di gara le aveva inspiegabilmente annullato un gol per un presunto fuorigioco di Galia I, che accompagnava in rete un tiro di Salone, e dopo numerose altre occasioni fallite soltanto di un soffio, riusciva a sbloccare il risultato, alla mezz'ora della ripresa, in modo comunque assai fortunoso, giacché si trattava di una autorete dell'estremo difensore avversario.

Su tale marcatura la Matteotti protestava inutilmente, sollecitandone l'annullamento per presunta carica al portiere. La squadra di Cottone riequilibrava comunque le sorti della gara in extremis con Marrone, il quale concludeva in gol una rapida azione che trovava nettamente impreparata la difesa della Juvenilia. Assai criticato l'arbitraggio.

La Juvenilia in classifica sale oggi a quota 11, mentre la Matteotti raggiunge a quota 7 Piccola Roma, Labor ed ENEL.

F. A.